

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



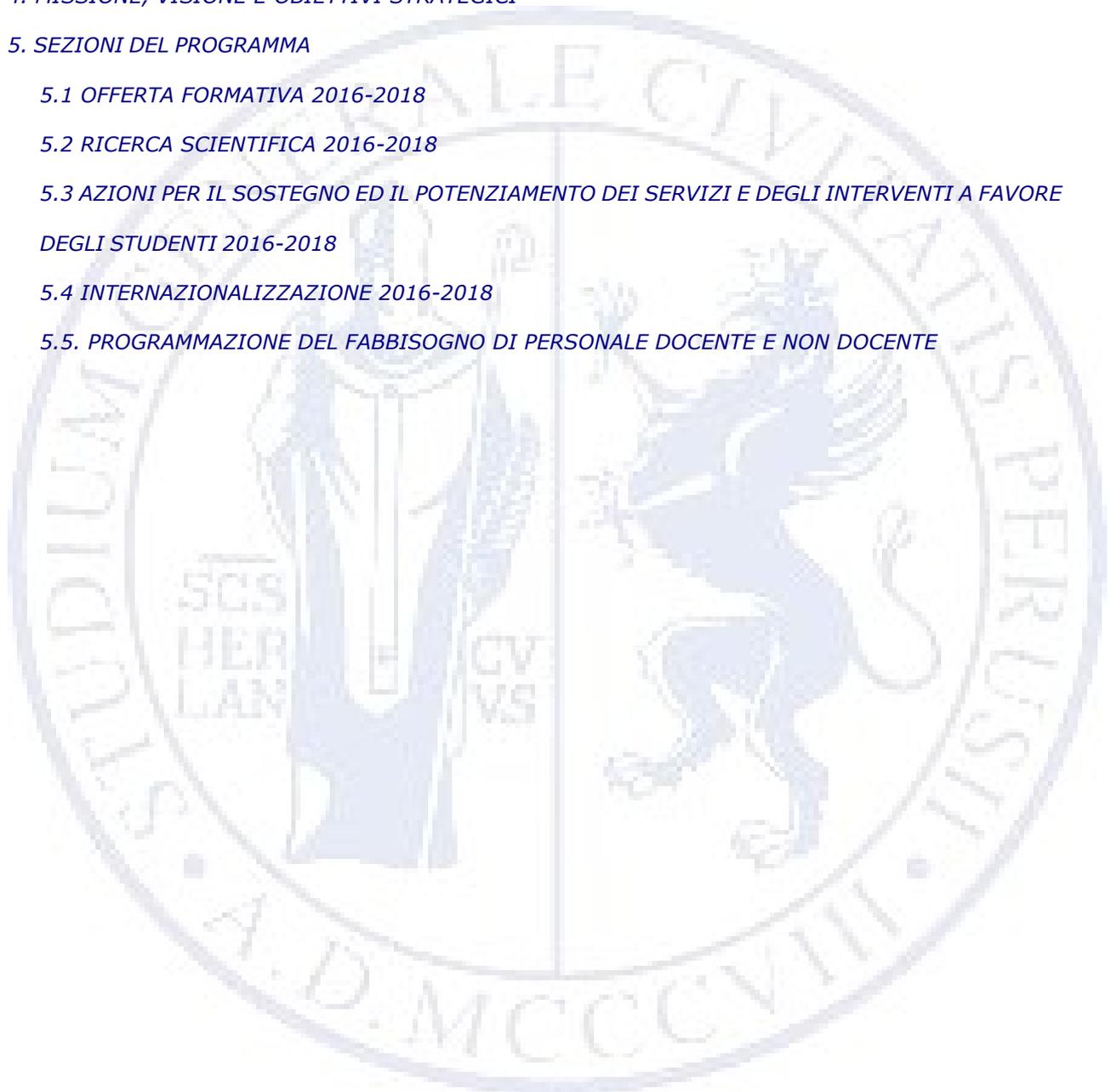
***PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
2016-2018***

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016.

Supporto tecnico: Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità

INDICE

- 1. PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA*
- 2. PROCESSO DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE*
- 3. INPUT ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE*
- 4. MISSIONE, VISIONE E OBIETTIVI STRATEGICI*
- 5. SEZIONI DEL PROGRAMMA*
 - 5.1 OFFERTA FORMATIVA 2016-2018*
 - 5.2 RICERCA SCIENTIFICA 2016-2018*
 - 5.3 AZIONI PER IL SOSTEGNO ED IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI 2016-2018*
 - 5.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE 2016-2018*
 - 5.5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE*



1. PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Gli Atenei, ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 relativo alla programmazione e valutazione delle Università, sono tenuti ad adottare programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con apposito decreto ministeriale, individuando in particolare:

- "a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;*
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;*
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;*
- d) i programmi di internazionalizzazione;*
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità".*

Con D.M prot. n. 635 dell'8.8.2016 sono state adottate dal MIUR – Ufficio del Gabinetto - le *"Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*.

Le stesse definiscono le linee generali d'indirizzo per la programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati, in coerenza ai quali dovranno essere adottati dai singoli Atenei i programmi triennali.

Il presente documento di programmazione triennale 2016-2018 è stato redatto e strutturato seguendo le suddette Linee generali di indirizzo.

L'Ateneo ha cercato di realizzare il massimo coordinamento ed integrazione tra il presente documento di programmazione e il Piano integrato 2016-2018, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2016, in conformità a quanto prescritto dall'art. 1, comma 2, del D.M. n. 635.

Infatti, nella formulazione della programmazione triennale si è operata una integrazione tra gli obiettivi strategici di Ateneo (tratti dal Piano integrato) e gli obiettivi strategici di sistema indicati a livello ministeriale. Gli obiettivi strategici di ogni singola sezione sono stati quindi formulati in modo coerente con quanto individuato sia nella strategia di sistema e sviluppato nell'ambito del D.M. n. 635 sia nella strategia di Ateneo.

Detto programma è stato approvato dagli Organi di Governo ed è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito web dell'Ateneo.

2. PROCESSO DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Il processo - coordinato dal Delegato del Rettore per l'Alta Formazione e curato da n. 5 gruppi di lavoro misti costituiti con D.R. n. 1330 del 8.9.2016 e costituiti da Delegati del Rettore, rappresentanti dei Direttori di Dipartimento e Dirigenti e Responsabili di Area/Uffici - si è sviluppato nelle seguenti fasi:

1. revisione delle definizioni di missione, visione e aree strategiche;
2. ridefinizione degli obiettivi strategici;
3. definizione di specifici indicatori quantitativi di risultato da associare agli obiettivi;
4. predisposizione da parte dei Gruppi di lavoro delle n. 5 sezioni del Programma;
5. condivisione, in seduta congiunta, del testo finale e unitario del documento di programmazione;
6. approvazione del documento di programmazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

3. INPUT ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

I documenti strategici dai quali sono stati tratti i principali input per l'individuazione degli obiettivi della programmazione triennale, al fine di una coerenza complessiva, sono i seguenti:

- **Piani strategici 2014-2015**, pubblicati al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>;
- **Piani attuativi del Piani strategici 2014-2015**, pubblicati al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>;
- **Linee per la programmazione annuale e triennale 2016-2018**, pubblicate al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>;
- **Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017-2019**, pubblicate al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>;
- **Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2016 e del Bilancio di previsione triennale 2016-2018**, pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>;
- **Piano integrato 2016-2018**, pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/>;
- **Piano integrato 2016-2018 – Linee di intervento e di azione Area strategica Ricerca e Didattica**, pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/>;
- **Programma strategico 2016-2019 – Ricerca e Terza Missione**, pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>.

Il documento cardine del sistema di AQ a fondamento di tutti gli atti suddetti è la **Politica per la qualità** rev. 4 del 27/06/2014, pubblicata al link <http://www.unipg.it/files/pagine/428/politica-per-la-qualita-approvato-dal-sa-e-cda-a-giugno-2014.pdf>, che definisce gli obiettivi di qualità per la formazione, ricerca e attività di terza missione del nostro Ateneo.

4. MISSIONE, VISIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia del nostro Ateneo si estrinseca in:

- **una didattica generalista di qualità:** potenziare la qualità e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo; potenziare l'orientamento; potenziare le attività di teledidattica; incentivare l'internazionalizzazione della didattica; potenziare e razionalizzare le strutture didattiche; dematerializzare i processi amministrativi; potenziare le azioni volte al superamento delle difficoltà degli studenti con disabilità e con DSA; monitorare l'esigenza di nuovi servizi collaterali per gli studenti;
- **una ricerca di base in tutti i campi della conoscenza:** potenziare la ricerca di base in tutti i campi della conoscenza; sostenere la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera; potenziare il piano di comunicazione delle attività scientifiche; incentivare l'internazionalizzazione della ricerca;
- **una interazione sistematica e diretta con la società:** potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi; valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società.

Le azioni intraprese saranno caratterizzate da una forte propensione all'internazionalizzazione e quindi concentrate sulla capacità di richiamare studenti stranieri e da una profonda sinergia con il mondo produttivo e con le Istituzioni pubbliche nel campo delle relazioni internazionali. Tutto questo rappresenta la volontà del nostro Ateneo di competere in attività di didattica e ricerca con le Università degli altri paesi europei ed extraeuropei.

Nella individuazione dei singoli obiettivi strategici si è proceduto in primo luogo ad analizzare i risultati ottenuti nella precedente programmazione triennale, al fine di focalizzare gli interventi volti sia al rafforzamento delle azioni strategiche intraprese sia alla definizione di ulteriori linee di intervento.

Il lavoro di integrazione tra gli obiettivi di sistema, tratti dal DM n. 635, e gli obiettivi di Ateneo, tratti dal Piano integrato 2016-2018, ha rappresentato un'occasione preziosa per rivedere e perfezionare in una visione d'insieme il c.d. *albero delle performance*, contenente la missione, la visione e gli obiettivi strategici.

Le Aree strategiche vengono ampliate con un'Area attinente ai "**Servizi**", in cui vengono inseriti - oltre all'obiettivo strategico "*Migliorare la qualità dell'offerta generale dell'Ateneo integrata con il tessuto cittadino e regionale ai fini di una maggiore capacità di attrazione del sistema nel suo complesso*" di cui alla sezione n. 3 "*Azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti*" - l'obiettivo strategico relativo alla "*Trasparenza*" in conformità al Piano nazionale anticorruzione 2016 di cui alla delibera ANAC n. 831 del 3.8.2016 e seppur nelle more dell'adozione da parte di ANAC delle Linee guida in materia di trasparenza entro il 31.12.2016, nonché l'obiettivo strategico attinente più in generale alla performance dei servizi resi dall'Amministrazione.

Il primo obiettivo strategico viene sviluppato in questa sede di programmazione triennale, mentre gli ultimi due, relativi appunto alla "*Promozione di maggiori livelli di trasparenza*", quale misura di prevenzione della corruzione, ed al "*Miglioramento della qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni*" saranno declinati in obiettivi operativi e azioni in capo al corpo

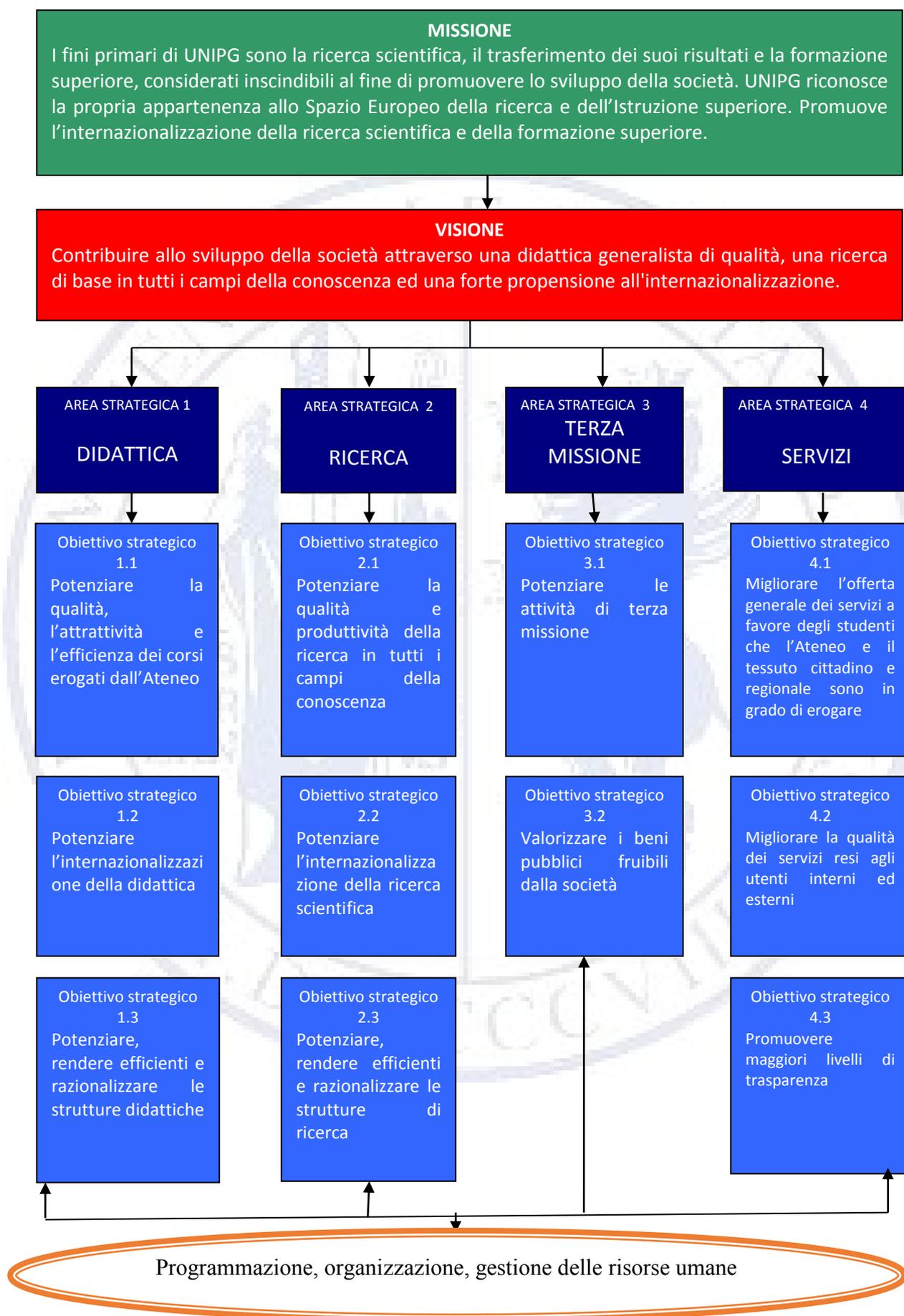
dirigente in occasione della stesura del Piano integrato 2017-2019. Pertanto, per tali obiettivi strategici si rinvia al Piano integrato che sarà adottato entro gennaio 2017. Comunque già in occasione del Piano integrato 2016-2018 e del Programma per la trasparenza e integrità 2015-2017 – aggiornamento 2016 - sono stati individuati dai Dirigenti obiettivi operativi in materia di trasparenza.

In tale quadro strategico di riferimento, la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane - così come anche la pianificazione delle risorse strumentali - si collocano in una dimensione orizzontale in quanto sono funzionali e trasversali a tutte le Aree strategiche delineate. Le risorse infatti vanno viste come leve su cui puntare per incidere su ogni linea di intervento attuativa degli obiettivi strategici.

Di seguito si riporta il revisionato albero, che rappresenterà il fondamento per la stesura del prossimo Piano integrato 2017-2019.



Nuovo albero della performance 2017-2019

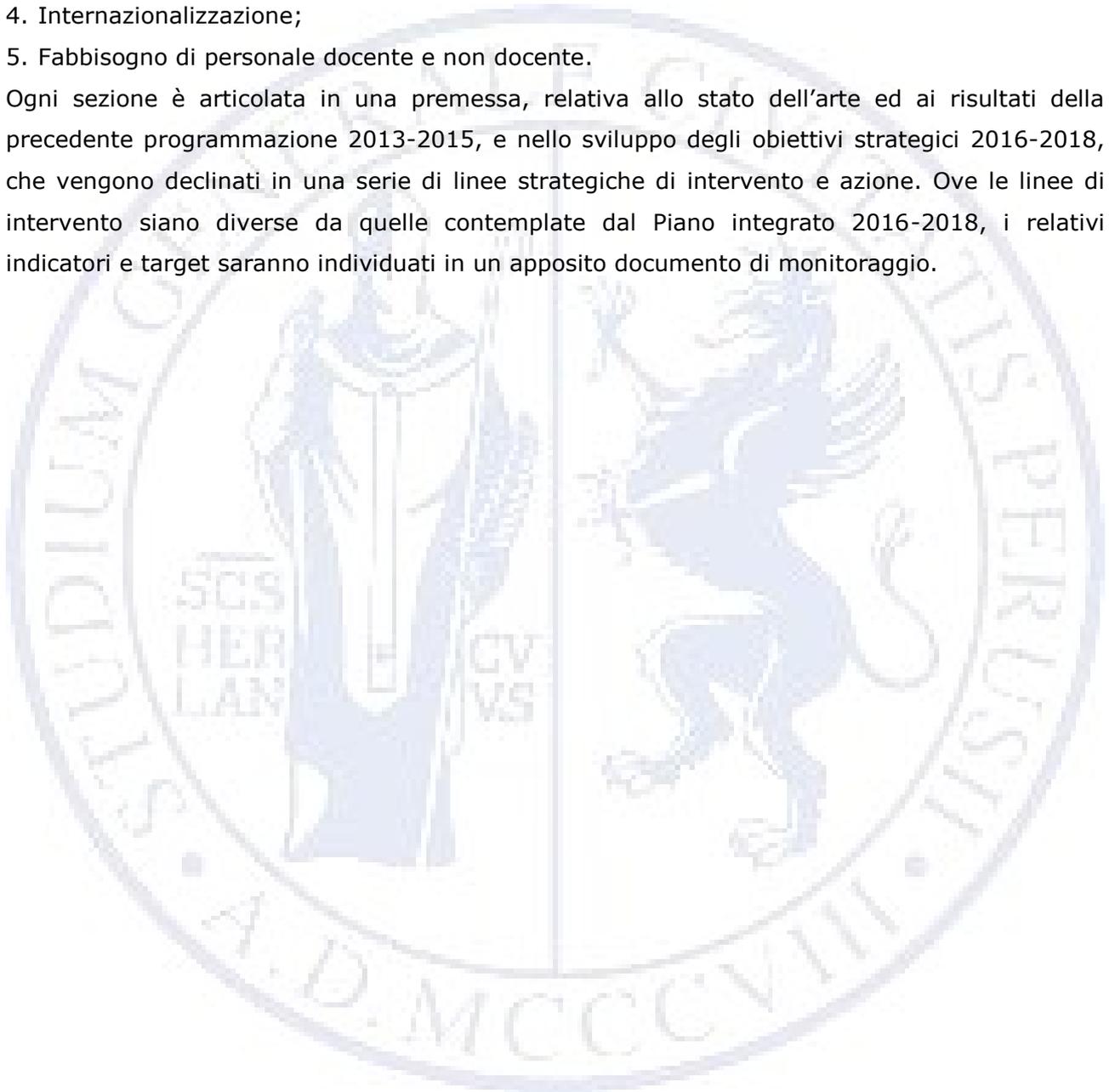


5. SEZIONI DEL PROGRAMMA

Nel paragrafi seguenti vengono riportate le 5 sezioni del Programma triennale 2016-2018:

1. Offerta formativa;
2. Ricerca scientifica;
3. Azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
4. Internazionalizzazione;
5. Fabbisogno di personale docente e non docente.

Ogni sezione è articolata in una premessa, relativa allo stato dell'arte ed ai risultati della precedente programmazione 2013-2015, e nello sviluppo degli obiettivi strategici 2016-2018, che vengono declinati in una serie di linee strategiche di intervento e azione. Ove le linee di intervento siano diverse da quelle contemplate dal Piano integrato 2016-2018, i relativi indicatori e target saranno individuati in un apposito documento di monitoraggio.

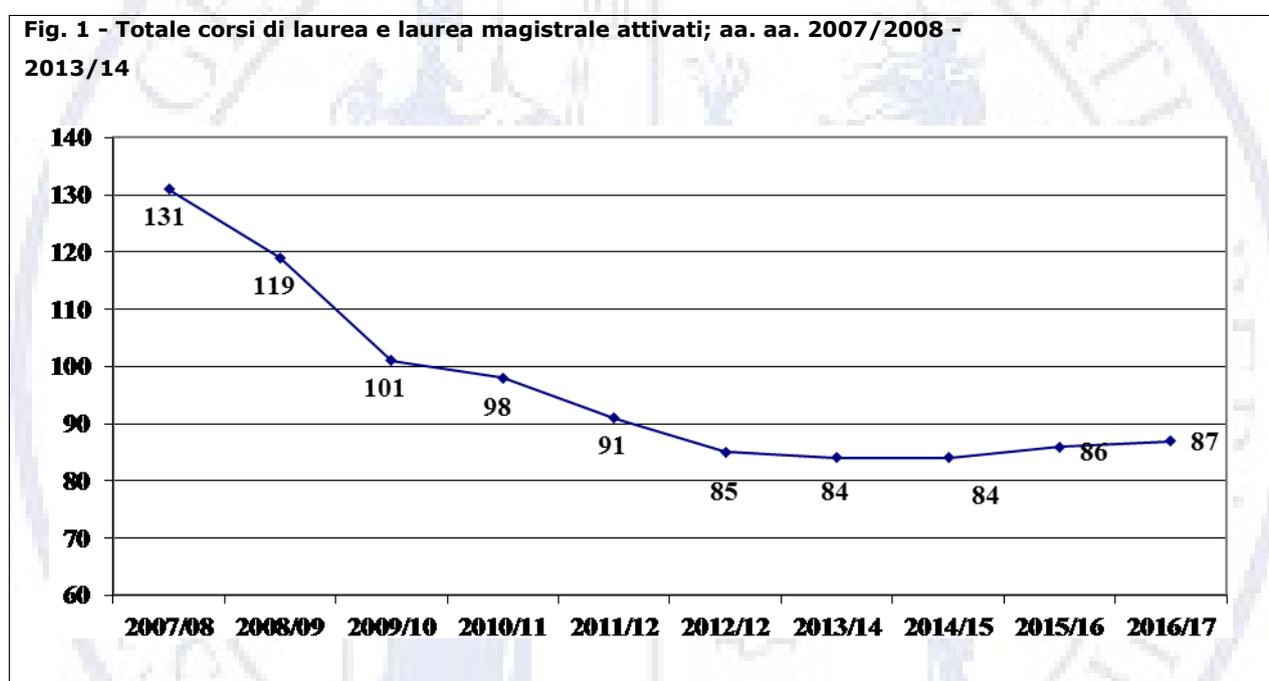


5.1 OFFERTA FORMATIVA 2016-2018

Premessa

Per l'a.a. 2016/2017 l'Università degli Studi di Perugia ha ottenuto la conferma dell'accREDITAMENTO iniziale per tutti gli 87 corsi attivati e l'accREDITAMENTO iniziale per un nuovo corso di laurea magistrale. L'offerta formativa 2016/17 propone dunque 38 Corsi di Laurea, 41 Corsi di Laurea Magistrale e 8 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Nell'ultimo decennio (fig. 1) l'Ateneo ha, dapprima, ridotto significativamente l'offerta formativa in ossequio agli indirizzi ministeriali di razionalizzazione, per poi avviare - a partire dal 2014/15 - un processo di espansione mirata dell'offerta medesima in singoli ambiti strategici.



In linea generale, tra gli interventi attuati nel biennio 2015/16 - 2016/17, di cui alla precedente programmazione strategica, si ricordano:

- nel 2015/16 il riposizionamento dell'Ateneo nel settore strategico del Turismo con la riattivazione, presso la sede decentrata di Assisi, del corso di laurea di primo livello in "Economia del turismo" disattivato nell'a.a. 2013/14,
- nel 2016/17 il completamento del ciclo "triennale + magistrale" in ambito infermieristico con l'attivazione del corso "Scienze infermieristiche e ostetriche", così come avvenuto nel precedente anno accademico per il ciclo in ambito riabilitativo e psicologico con l'istituzione ed attivazione, rispettivamente, dei corsi di laurea magistrale in "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" e in "Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute",
- nel biennio 2015/16 - 2016/17 la profonda attività di riesame dei percorsi proposti, cui hanno

fatto seguito interventi di riprogettazione dei corsi di studio, riguardanti sia la "fusione" di corsi esistenti (è il caso dei corsi attivati in modalità interclasse in "Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche" e "Archeologia e Storia dell'Arte"), sia la declinazione in nuovi curriculum dei percorsi in essi contenuti (si fa riferimento, quale esempio, al corso "Matematica, "Fisica", "Ingegneria Informatica e Robotica" e "Ingegneria per l'Internet-of-thing").

Tra gli interventi a carattere strategico, oltre che didattico attuati sull'offerta formativa nel biennio in esame, si ricordano inoltre:

- ai fini dell'incremento del numero degli immatricolati e solo a seguito di una attenta valutazione di sostenibilità dell'intervento medesimo, l'attivazione ad accesso libero nel 2016/17 di 6 dei 7 corsi di studio precedentemente ad accesso programmato locale;
- ai fini della promozione dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, l'erogazione in lingua inglese di interi corsi di studio, di singoli percorsi/curriculum o di singoli insegnamenti ed il forte stimolo alla cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione di percorsi di mobilità degli studenti con il rilascio del doppio titolo italiano e straniero (nel 2016/17 sono ben 11 i corsi che hanno stipulato accordi in tal senso, anche con più Atenei ciascuno, coinvolgendo in totale 15 Atenei stranieri).

In merito all'*offerta formativa post-laurea*, l'Ateneo ha offerto nell'a.a. 2014/15:

- n. 19 scuole di specializzazione di area sanitaria autonome, n. 19 aggregate e n. 1 aggregata con UNIPG capofila (a.a. 2013/2014);
- n. 4 scuole di specializzazione di altre aree;
- n. 17 corsi di dottorato inquadrati nel XXX ciclo e XXXI ciclo (tutti accreditati come internazionali) e n. 2 corsi di dottorato in consorzio con altri Atenei italiani e stranieri;
- n. 7 master di primo e secondo livello.

Nell'a.a. 2015/2016:

- n. 20 scuole di specializzazione di area sanitaria autonome, n. 17 aggregate e n. 1 aggregata con UNIPG capofila (a.a. 2014/2015);
- n. 2 scuole di specializzazione di altre aree;
- n. 17 corsi di dottorato inquadrati nel XXXI ciclo (tutti accreditati come internazionali) e n. 2 corsi di dottorato in consorzio con altri Atenei italiani e stranieri;
- n. 5 master di primo e secondo livello e n. 1 corso di formazione permanente e continuo.

Dalla precedente programmazione triennale è emerso un generale miglioramento nelle linee di intervento relative alla didattica, individuate sia livello ministeriale che interne all'Ateneo. In particolare si è assistito ad un aumento della percentuale degli studenti che acquisiscono CFU al 1° anno e restano iscritti allo stesso corso nell'anno accademico successivo, a riprova di un miglioramento nell'attività di orientamento, nella gestione del percorso e nella lotta alla dispersione studentesca. Inoltre la qualità dell'offerta formativa è aumentata grazie ad una revisione costante delle criticità rilevate nei corsi di studio attraverso attività di auditing in

almeno un corso per Dipartimento; al potenziamento delle attività on-line attraverso il laboratorio LabE-L e una nuova piattaforma e-learning (UNISTUDIUM.UNIPG.IT); al potenziamento dell'offerta formativa internazionale; al miglioramento dei servizi agli studenti e dematerializzazione dei processi amministrativi. Per la formazione post-lauream l'Ateneo si è impegnato a migliorare l'offerta, che risulta una possibile leva sull'attrattività della sede anche per i corsi di Laurea, ottenendo nel triennio il riconoscimento di "Internazionale" per tutti i corsi di Dottorato presenti ed ampliando la propria offerta in Master universitari di primo e secondo livello.

Obiettivi strategici 2016-2018

L'Ateneo di Perugia, nello spirito di un miglioramento continuo dell'offerta formativa, pone come principali obiettivi strategici:

- Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo

Differenti strategie possono essere perseguite al fine di rendere più attrattivi ed efficienti i corsi erogati dall'Ateneo, nell'ottica del mantenimento di elevati livelli qualitativi della didattica. Per rendere attuale l'offerta formativa si intende mettere in atto un impegno costante nella revisione critica dei corsi di studio, con creazione di percorsi flessibili di apprendimento volti a promuovere una didattica che miri a favorire i risultati della formazione, secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino, e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente. Tali azioni possono contribuire a rendere più stretto il collegamento tra i corsi di studio e il mondo del lavoro e a favorire la mobilità degli studenti intra e internazionale. Si vuole inoltre porre particolare attenzione a migliorare la regolarità dei percorsi e ridurre il fenomeno della dispersione e dell'abbandono. Per questo motivo un'attenta e periodica analisi delle situazioni di criticità nello scorrimento delle carriere deve essere effettuata al fine di adottare azioni correttive specifiche, quali ad esempio tutoring e percorsi di allineamento e recupero personalizzati. Tali interventi devono avere come ulteriore obiettivo la facilitazione dei percorsi didattici per studenti lavoratori e con disabilità. Si intende inoltre utilizzare la valutazione delle competenze iniziali come strumento per delineare il posizionamento degli studenti all'inizio delle attività dei corsi e per progettare e adottare metodi e percorsi didattici innovativi volti al superamento delle criticità ed all'allineamento delle conoscenze preliminari.

Si intende inoltre ampliare l'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi corsi o l'inserimento, nei corsi già presenti, di specifici curricula che rispondano ad una maggiore esigenza formativa degli studenti con particolare riferimento a percorsi professionalizzanti e a respiro internazionale. Tali percorsi sfrutteranno sinergie già individuate con altri enti formativi superiori presenti nella Regione e con importanti realtà produttive territoriali. La scelta dei corsi dovrà ricadere principalmente su classi di Laurea non presenti in Ateneo.

Da ultimo si avverte l'esigenza di migliorare l'attrattività dei corsi anche attraverso il potenziamento dei percorsi offerti, prendendo in considerazione anche i successivi corsi di

formazione post-lauream offerti dall'Ateneo, che devono puntare ad una sempre maggiore dimensione internazionale e orientata al mondo del lavoro.

- Potenziare, rendere efficienti e razionalizzare le strutture didattiche

Oltre alla manutenzione ordinaria delle strutture già prevista nel Programma triennale 2017/2019 dei lavori pubblici dell'Università degli Studi di Perugia, approvato con D.R. n. 1548 del 14.10.2016 e ratificato dal Senato Accademico in data 20.10.2016, si intende avviare un percorso di miglioramento, recupero e razionalizzazione delle differenti strutture didattiche presenti in Ateneo volto a favorire un ambiente di studio più favorevole e fruibile.

I target triennali 2016-2018 relativi agli obiettivi strategici suddetti, intesi come livello atteso di performance nel triennio, sono indicati nel Piano integrato 2016-2018 pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>, unitamente ai target delle seguenti Linee di intervento.

Linee di intervento e azione

Nella individuazione delle linee di intervento si è proceduto in primo luogo ad analizzare i risultati ottenuti nella precedente programmazione triennale, al fine di focalizzare gli interventi volti sia al rafforzamento delle azioni strategiche intraprese sia alla definizione di ulteriori linee di intervento.

Le linee di intervento previste per il raggiungimento degli obiettivi strategici 2016-2018 sono:

1 - Azioni di orientamento e tutorato di ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.

Per questa linea di intervento si propongono i seguenti obiettivi operativi:

1.1 Aumentare il numero degli studenti regolari: attraverso una attenta valutazione della carriera studentesca, con particolare riferimento ai primi anni di studio che risultano i più critici sia per i ritardi che per gli abbandoni. Il monitoraggio sarà seguito da azioni generali e specifiche, calibrate per corsi di studio e singoli insegnamenti. Ulteriore attenzione sarà posta agli interventi diretti verso studenti con disabilità e bisogni educativi speciali. All'interno dell'Universal Design for Learning, muovendosi nella logica del paradigma dell'inclusione per tutti, in termini di culture, politiche e pratiche, si intende progettare molteplici mezzi di rappresentazione attraverso differenti opzioni per la percezione, per la lingua, le espressioni matematiche e simboliche e le diverse opzioni di comprensione; progettare molteplici forme di azioni ed espressione attraverso opzioni per l'azione fisica, l'espressione, la comunicazione e le funzioni esecutive; offrire molteplici forme e azioni di empowerment per rinforzare l'interesse, la capacità di resilienza e di autoregolazione. Tutto ciò al fine di ripensare la didattica

universitaria come occasione per migliorare l'accesso ai saperi e per potenziare la partecipazione.

1.2 Migliorare l'orientamento al fine di aumentare e/o mantenere nel triennio il numero degli immatricolati puri: attraverso la creazione di una task force di Ateneo specifica dedicata all'orientamento, il potenziamento dell'utilizzo dei colloqui di reorientamento e il miglioramento dei servizi di tutoring. Tanto per l'orientamento in entrata che per l'orientamento in itinere non va trascurato infatti lo strumento del colloquio, accanto naturalmente ad un potenziamento delle azioni di tutorato, rivolte in particolare ai neo-immatricolati per i quali più problematico è l'adattamento ai metodi ed ai ritmi di studio universitario. Occorre infine prevedere una serie di attività di orientamento, per studenti laureandi e laureati, finalizzate al job-placement in costante coordinamento con il mondo della ricerca, della produzione e delle attività economiche in generale. Tutto questo continuando nell'organizzazione di Career days e di incontri tra le imprese e i nostri laureandi.

1.3 Aumentare il numero degli studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU: attraverso un attento monitoraggio della situazione specifica di ciascun corso con particolare riferimento ai crediti acquisibili e acquisiti al primo semestre del primo anno da parte degli studenti iscritti. Questo intervento renderà possibile la progettazione e realizzazione di interventi di recupero già all'inizio del percorso formativo. Particolare attenzione sarà rivolta alla creazione di strumenti che stimolino l'apprendimento attivo e multimediale anche attraverso la creazione di percorsi in modalità "blended" e la creazione di MOOCs (Massive Open Online Courses) focalizzati su materie di base peraltro comuni a più Corsi di Studio.

1.4 Interventi per rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti: attraverso valorizzazione delle competenze acquisibili durante il percorso formativo in attività di stage o tirocinio curricolare, in quanto esperienza professionalizzante che si configura come elemento di forte attrattività nel panorama nazionale e internazionale.

A tal fine, si ricorda come indicazioni ministeriali siano rivolte ad aumentare il numero dei CFU destinati ad attività di stage/tirocinio all'interno dei corsi di studio. Con nota rettorale prot. 69796 del 30.9.2016 si è quindi previsto di modificare i regolamenti/ordinamenti didattici dei corsi di studio ai fini di agevolare la fruizione dei tirocini formativi curricolari. Tale intervento, che verrà adottato già a partire da quest'anno, prevede uno sviluppo triennale stante la presenza più significativa di tali tirocini negli ultimi anni dei corsi di studio.

L'attività risulta funzionale anche a sinergie tra Corsi di Studio e le attività di job-placement e orientamento verso il mondo del lavoro già previste in Ateneo.

Tale azione sarà estesa anche ai corsi post-lauream offerti con particolare riferimento ai corsi di dottorato "innovativi". Si intende quindi nel triennio aumentare il numero di dottorati che si avvalgono della collaborazione di aziende del mondo produttivo.

2 - Migliorare allestimento e/o attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori.

2.1 Rendere più moderni gli ambienti di studio: in merito al potenziamento delle strutture didattiche, sulla scorta delle attività previste nella precedente programmazione e in accordo con l'Amministrazione locale, si intende proseguire nella valorizzazione degli spazi presenti in via del Giochetto, nella realizzazione della Cittadella dello sport e allestire ulteriori aule studio nel centro storico della città. La messa a disposizione di aule, tutte dotate di connessione wi-fi, si inserisce all'interno di un piano di riqualificazione di un frammento urbano che coinvolge anche altri enti pubblici ed associazioni, dove gli studenti dell'Università saranno i protagonisti. Alcune azioni attinenti agli ambienti di studio, intesi non solo come sede fisica delle attività ma anche come strumenti fruibili agli studenti per le loro attività sono sviluppate nella sezione 5.3 *AZIONI PER IL SOSTEGNO ED IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI 2016-2018.*

3 - Potenziare gli interventi a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA.

La realizzazione di tale linea di intervento passa attraverso una serie di azioni, quali l'elaborazione di linee guida per docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario sui DSA; la formazione sui DSA rivolta ai docenti dei singoli Dipartimenti su richiesta; il sostegno ed il supporto al diritto allo studio e al progetto di vita degli studenti con disabilità e/o con DSA; l'ampliamento dell'accessibilità della didattica universitaria per studenti con disabilità che impedisce la frequenza, mediante la dotazione di un kit mobile per la registrazione di lezioni ed eventi; il potenziamento delle azioni dei Referenti di Dipartimento; il potenziamento del tutorato per studenti con disabilità; uno studio di fattibilità su possibili accordi con associazioni, ONG e Agenzia per il Diritto allo studio per l'accompagnamento degli studenti con disabilità all'interno dell'Ateneo e nel raggiungimento delle strutture universitarie; l'individuazione dei livelli di accessibilità delle strutture; il potenziamento strumentale e l'ampliamento dell'orario del laboratorio "Inl@b"; l'ampliamento del servizio FOCUS agli studenti ERASMUS e stranieri; la formalizzazione di un accordo con una ASL del territorio per il rinnovo diagnosi studenti con DSA; la realizzazione e la consegna a tutti gli studenti con DSA di una chiavetta USB contenente specifici software di libero utilizzo.

5.2 RICERCA SCIENTIFICA 2016-2018

Premessa

Il Piano strategico di Ateneo relativo al biennio 2014-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2014, per quanto concerne i settori Ricerca e Trasferimento Tecnologico, aveva individuato nei quattro obiettivi di base - 1) *Potenziare la ricerca di base in tutti i campi della conoscenza*, 2) *Sostenere la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera*, 3) *Potenziamento delle attività di terza missione* e 4) *Potenziare il piano di comunicazione delle attività scientifiche* - le linee di indirizzo per la definizione del programma attuativo articolato in obiettivi specifici e azioni. Molte delle azioni previste dal Documento attuativo del Piano Strategico 2014-2015 hanno raggiunto i loro obiettivi e fra questi appare particolarmente utile ricordare:

- l'istituzione del Fondo per la mobilità in entrata di *Visiting Researchers* di chiara fama internazionale; la risposta dei ricercatori dell'Ateneo è stata così partecipata da indurre, in corso d'opera, gli Organi di Governo a potenziare il fondo dedicato;
- la realizzazione delle due tornate (2014 e 2015) di finanziamento diretto di progetti di ricerca di base, assegnando ai Dipartimenti le risorse sulla base di un criterio premiale;
- la competizione per il "Premio annuale dedicato alle migliori pubblicazioni dei giovani studiosi".

Altre azioni hanno incontrato criticità di percorso - anche di origine esogena - che ne hanno, in taluni casi, rallentato l'attuazione, in altri consigliato una riformulazione degli obiettivi al fine di rendere i medesimi sostenibili nella loro realizzazione.

L'analisi condotta per la predisposizione della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2015 su Formazione, Ricerca e Trasferimento Tecnologico consente di definire il potenziale di ricerca, in termini di risorse umane, modelli comportamentali ed esigenze infrastrutturali, su cui orientare le linee strategiche e attuative della presente programmazione. Emerge una sostanziale consolidata abilità dei ricercatori più impegnati in ricerca applicata, sia in termini di sforzo che di successo progettuale, che attraggono risorse regionali, nazionali e internazionali in progetti di ricerca industriale e precompetitiva. Di converso i ricercatori di base, e in particolare quelli legati a tematiche relative alle Scienze Umane e Sociali, pur adoperandosi sul piano dello sforzo progettuale, trovano poche occasioni competitive nelle quali esprimere le loro competenze e, laddove esse si realizzano con esiti di successo, l'entità del sostegno ottenuto appare spesso molto esiguo rispetto all'onerosità dello sforzo. Considerata la diversa redditività del successo progettuale nelle diverse misure di finanziamento locali, nazionali ed europee pare opportuno non solo stimolare la partecipazione alle misure di finanziamento locali che assicurano la capillare vitalità della ricerca, ma anche spostare progressivamente l'attenzione dei ricercatori verso lo sforzo progettuale di taglio europeo, più fruttuoso per il prestigio e l'ampiezza dei circuiti di circolazione della conoscenza in cui si viene inseriti e, soprattutto, in una crescente necessità di autofinanziamento, per le maggiori risorse che ne possono derivare.

Obiettivi strategici 2016-2018

Gli obiettivi strategici cardine della presente programmazione triennale in materia di ricerca, tratti dal Piano integrato 2016-2018, sono:

- **Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza;**
- **Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica.**

L'Ateneo, salvaguardando la ricerca di base *curiosity-driven*, intende consolidare il suo supporto alla Ricerca anche individuando tematiche strategiche trasversali che ne favoriscano lo sviluppo in progetti multidisciplinari caratterizzanti, creando fertili occasioni di interazione e sinergia fra diverse aree. Inoltre, pur stimolando adeguati livelli di produttività da parte di tutti i ricercatori, mira a incentivare modi di produzione e diffusione del sapere che si caratterizzino per la qualità e l'impatto sulle comunità scientifiche.

Intende altresì formare, informare e orientare i ricercatori verso sforzi progettuali sempre più rivolti efficacemente alla partecipazione sulla scena europea e, recependo le direttive nazionali verso la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, rafforzare il proprio impegno a supporto del miglioramento di tutte le infrastrutture, funzionali e gestionali, dedicate alla Ricerca.

L'Ateneo ritiene strategico rafforzare la propria presenza sul piano della comunicazione, diffusione e divulgazione dei risultati della propria Ricerca.

I target triennali 2016-2018 relativi agli obiettivi strategici suddetti, intesi come livello atteso di performance nel triennio, sono indicati nel Piano integrato 2016-2018 pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>, unitamente ai target delle Linee di intervento.

Linee di intervento e azione

Nella individuazione delle linee di intervento si è proceduto in primo luogo ad analizzare i risultati ottenuti nella precedente programmazione triennale, al fine di focalizzare gli interventi volti sia al rafforzamento delle azioni strategiche intraprese sia alla definizione di ulteriori linee di intervento.

Le linee di intervento e azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici suddetti sono le seguenti:

1 - Perfezionamento del Catalogo IRIS. L'obiettivo strategico del Piano integrato 2016-2018, prevede, tra gli altri, l'indicatore **N° di pubblicazioni/N° di docenti strutturati**: perché gli Organi di Governo possano disporre di dati sempre aggiornati, il *repository* di Ateneo deve essere completo dal punto di vista delle informazioni contenute e costantemente aggiornato. Sono state pertanto previste: 1) la ridefinizione della struttura del Catalogo, in termini di metadati anagrafici; 2) l'adozione di una *policy* per l'inserimento dei prodotti; 3) la

predisposizione di Linee Guida che facilitino le operazioni di inserimento dei prodotti da parte dei ricercatori.

2 - Aumento delle competenze dei ricercatori in materia di progettazione, Diffusione capillare informazioni e Potenziamento dei servizi dedicati alla co-progettazione. L'obiettivo strategico del Piano integrato 2016-2018 prevede, tra gli indicatori, sia lo **Sforzo progettuale** che il **Successo progettuale**. Si ritiene pertanto funzionale 1) aumentare le competenze dei ricercatori in materia d'ingegnerizzazione progettuale, prevedendo percorsi formativi sia sulle tecniche di progettazione che sulle opportunità di finanziamento alla ricerca; 2) attivare un piano di comunicazione tramite pagina web dedicata; 3) mettere a disposizione dei ricercatori schemi di partecipazione commentati e fogli di calcolo per la predisposizione dei piani finanziari, e organizzare giornate di informazione su specifiche misure di finanziamento.

3 - Relazione annuale (per Dipartimento e per Area) per gli Organi di Governo sul numero di pubblicazioni a carattere internazionale (prodotti con coautore straniero per le Aree Bibliometriche - ANVUR o delle fattispecie alternative per le Aree Non bibliometriche - ANVUR), Incentivazione del coautorato con ricercatori stranieri e Adozione di politiche incentivanti le visite di ricercatori stranieri. L'obiettivo strategico del Piano integrato 2016-2018, prevede, tra gli indicatori, la crescita del **N° di prodotti della ricerca con almeno un coautore afferente ad un ente straniero** e la crescita della **% del numero di visiting researcher**. In funzione del primo indicatore si prevede di monitorare l'andamento del coautorato con stranieri implementando sistemi di rilevazione automatizzati dalle maschere di rilevazione SUA-RD e di introdurre, nel modello di autovalutazione dell'Ateneo, meccanismi premiali per i ricercatori autori di pubblicazioni a carattere internazionale. Relativamente al secondo indicatore, ci si propone di agevolare il raggiungimento del target previsto attraverso la riduzione dei costi di soggiorno per i visitatori stranieri, tramite Convenzioni con gli operatori del settore.

5.3 AZIONI PER IL SOSTEGNO ED IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI 2016-2018

Premessa

Il raggiungimento della Missione di Ateneo non può non considerare anche la promozione della qualità della vita universitaria per gli studenti, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, al superamento delle barriere nei confronti delle persone disabili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative, anche attraverso apposite forme organizzative.

L'Università riconosce il valore della rappresentanza studentesca e ne garantisce la tutela, assicurando ai rappresentanti degli studenti, nel rispetto delle leggi in materia, l'accesso ai documenti, alle informazioni e ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Il miglioramento della qualità dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture è oggetto di costante attenzione e costituisce una priorità per l'Università, che riconosce altresì la propria appartenenza al territorio in cui opera e ne persegue la valorizzazione.

Risulta quindi importante mirare alla valorizzazione di tutti quegli interventi che contribuiscono a migliorare la qualità della vita degli studenti. Per questo motivo l'Ateneo ha deciso di proseguire e migliorare il cammino, già avviato con la programmazione strategica 2014-2015, finalizzato alla qualità del sistema universitario dove la formazione e la soddisfazione dello studente costituisce il principale obiettivo. In questo processo sarà importante integrare i servizi dell'Ateneo con quelli offerti dal Territorio.

Durante la programmazione triennale precedente sono stati attivati numerosi servizi a favore degli studenti in differenti ambiti di interesse per la popolazione studentesca.

In particolare, si annoverano i servizi di assistenza sanitaria di base gratuita agli studenti fuori sede italiani e stranieri appartenenti all'Unione Europea ed extracomunitari, di consultorio per tutti gli studenti, di assistenza alle tossicodipendenze, di counseling gratuito di tipo psicologico, pedagogico-didattico e legale.

L'Ateneo, previa approvazione di un Regolamento interno per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione (SASA), ha inoltre nel precedente biennio di programmazione destinato agli studenti, da condurre in autogestione, n. 4 aule a Perugia e n. 2 aule a Terni. Al riguardo è stato anche realizzato un sistema di monitoraggio delle presenze e disponibilità di posti in tempo reale visibile online nel sito di Ateneo alla pagina servizi nella sezione dedicata agli spazi di aggregazione.

In relazione ai trasporti e mobilità, sono state stipulate convenzioni con la Sulga, la Società Aeroporto Sant'Egidio, Alitalia e Trenitalia per l'introduzione di tariffe agevolate per studenti, personale docente e non dell'Ateneo, nonché è stato introdotto il biglietto multi corsa con costi agevolati per gli studenti. A ciò si aggiungono le iniziative denominate "UNIFACILE Shopping" per agevolazioni e sconti presso esercizi commerciali convenzionati nel Centro storico di Perugia

e Terni, "UNIFACILE Affitto sicuro" che offre un servizio di individuazione, certificazione e messa a disposizione di immobili da concedere in locazione a studenti universitari, in collaborazione con il Comune di Perugia e la Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari.

Sotto il profilo della digitalizzazione, l'Ateneo ha altresì avviato progetti di realizzazione di applicazioni UniPG per smartphone, per studenti e personale di Ateneo, per la fruizione digitalizzata dei servizi offerti dall'Università tramite il proprio dispositivo mobile.

Si ricorda inoltre la messa a disposizione degli studenti di UNIPG di una carta prepagata gratuita ricaricabile con condizioni esclusive.

Infine si annoverano svariate iniziative a favore degli studenti più prettamente legate al tempo libero, quali attività teatrali e musicali.

Obiettivo strategico 2016-2018

Obiettivo strategico della programmazione triennale 2016-2018 è:

- Migliorare la qualità dell'offerta generale dell'Ateneo integrata con il tessuto cittadino e regionale ai fini di una maggiore capacità di attrazione del sistema nel suo complesso.

In questo modo si potrà pervenire ad un miglioramento della qualificazione dei corsi e dei servizi erogati dall'Ateneo, della vivibilità e visibilità del territorio cittadino e regionale, nonché ad un incremento anche del tasso di immatricolazioni degli studenti e del successo della loro carriera studentesca. I seguenti interventi, in varia misura, sono realizzati attraverso collaborazioni con enti territoriali; in tal modo il beneficio per gli studenti potrà estendersi, in ricaduta, a tutta la comunità regionale.

Linee di intervento e azione

Nella individuazione delle linee di intervento si è proceduto in primo luogo ad analizzare i risultati ottenuti nella precedente programmazione triennale, al fine di focalizzare gli interventi volti sia al rafforzamento delle azioni strategiche intraprese sia alla definizione di ulteriori linee di intervento.

L'Università, dando continuità a quanto intrapreso in questi anni, intraprenderà tutte le azioni necessarie per sostenere e consolidare in generale tutti i servizi offerti e le relative modalità di fruizione e pubblicità.

Nel dettaglio il piano strategico per il raggiungimento dell'obiettivo si compone delle seguenti linee di intervento/azioni di seguito indicate:

1 - Consolidare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti.

L'Ateneo da tempo ha intrapreso azioni volte alla soddisfazione di alcune esigenze implicite ed esplicite a favore degli studenti. Tali azioni sono state ritenute valide per la creazione di un ambiente di studio e di vita ottimale.

Si intende quindi consolidare e possibilmente potenziare i servizi che nella programmazione triennale precedente sono stati maggiormente apprezzati.

1.1. Focus – Counseling psicologico pedagogico – didattico

L'Università, al fine di fornire ascolto e sostegno agli studenti su come prevenire e gestire problematiche di tipo psicologico, di difficoltà di studio e di apprendimento durante il percorso universitario, intende consolidare i seguenti servizi:

- a) Servizio di Counseling Psicologico: spazio di ascolto e di sostegno per tutti gli studenti iscritti all'Ateneo di Perugia volto alla gestione di problematiche personali, relazionali, emotive, difficoltà negli esami, ansia, dubbi sulle proprie capacità personali legate allo studio universitario che possono emergere durante il percorso accademico;
- b) Servizio di Counseling Pedagogico-Didattico: spazio di ascolto e di relazione d'aiuto per tutti gli studenti iscritti all'ateneo di Perugia volto a fornire un sostegno nell'affrontare le problematiche relative ai processi di apprendimento, con particolare attenzione agli studenti con DSA;
- c) Realizzazione di una pagina di ateneo per la pubblicizzazione dei servizi e l'erogazione di tutte le informazioni legate all'iniziativa.

1.2. Servizi internet nelle aule (wi-fi)

L'Ateneo di Perugia si pone l'obiettivo di diffondere l'accesso ad Internet tramite WiFi in tutte le aule dedicate alle lezioni. Si ritiene infatti che questo servizio di accesso ad Internet possa essere di ausilio agli studenti e ai docenti durante lo svolgimento delle lezioni e possa anche essere utilizzato in occasione dei numerosi convegni e seminari organizzati presso le aule dei vari dipartimenti.

Da un primo orientativo conteggio, occorrono allo scopo circa 1000 dispositivi (Access Point) da configurare, installare e collegare alla rete attuale e ai sistemi di autenticazione. La Ripartizione Informatica ha già condotto una sperimentazione presso il Dipartimento di Ingegneria, che permette di usare dispositivi a basso costo controllati con software open source opportunamente personalizzato. Per ciascuno dispositivo WiFi è necessaria la predisposizione di un punto per la connessione alla rete, che in genere comporta un intervento dell'Ufficio Tecnico per le tracce e la cablatura. Inoltre, dal punto di vista dell'accessibilità al servizio è importante prevedere la sua fruibilità solo attraverso autenticazione digitale, che permetterà l'uso della rete in primo luogo agli studenti ed al personale dell'Università di Perugia. Tuttavia è ragionevole prevedere la possibilità di aprire (anche temporaneamente) il servizio a utenti esterni all'Ateneo; a questo scopo è già in fase di avanzata sperimentazione l'integrazione fra il sistema di identità digitale dell'Università degli Studi di Perugia e quello della Regione Umbria.

1.3. Potenziamento dei servizi di connettività fra la sede di Perugia e le sedi decentrate

L'Ateneo sta lavorando al potenziamento della banda passante per il collegamento fra la sede centrale di Perugia e le sedi decentrate, in particolare Assisi e Terni. Questo per permettere la piena fruibilità di alcuni dei servizi sopra elencati (ad esempio la verbalizzazione degli esami). A tale scopo, l'Ateneo intende acquisire fibra spenta ottenendo così delle prestazioni molto elevate di connettività e raggiungendo degli standard di qualità di servizio nella comunicazione fra sedi significativamente migliori di quelle attuali.

1.4. Dematerializzazione dei sistemi di identificazione per l'accesso ai servizi

L'Ateneo intende proseguire in un percorso già iniziato da un paio di anni e che si pone l'obiettivo di rendere più efficienti la fruizione dei servizi rivolti agli studenti grazie all'uso di tecnologie digitali. In questo contesto si pone il progetto di dematerializzazione delle tessere studentesche per l'accesso alle mense universitarie. Lo studente si identifica al servizio attraverso l'identificativo digitale fornito dall'Ateneo (IDM) e riceve un QRcode che può essere letto da lettori ottici a basso costo e che consente l'identificazione dello studente e la codifica degli sconti a cui ha diritto nelle mense universitarie.

Con una procedura simile, si vogliono dematerializzare le tessere per gli studenti di medicina il cui accesso alle aule va registrato per tenere traccia delle frequenze.

1.5. Potenziamento Aule Studio e Aule Studio Autogestite

L'Università, in linea con quanto finora intrapreso, intende incrementare gli spazi a disposizione degli studenti, ed in particolare quelli in autogestione. Le azioni da intraprendere sono:

- a) Individuazione di nuovi locali da destinare a spazi di aggregazione e studio da condurre in autogestione, in accordo ed in collaborazione con le amministrazioni e gli enti locali, sia nelle sede centrale di Perugia che nelle sedi di Terni, Narni, Assisi, Foligno;
- b) Modifiche e miglioramenti alle aule già operanti, con l'automatizzazione degli accessi mediante lettura di QR Code generato da un Applicazione per terminale mobile appositamente progettata;
- c) Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle presenze e disponibilità posti in tempo reale visibile online nel sito di Ateneo alla pagina servizi nella sezione dedicata agli spazi di aggregazione e studio in autogestione.

1.6. Potenziamento Unifacile Shopping

L'Università, al fine di promuovere la qualità della vita dei propri studenti, e per favorire la socializzazione e la vivibilità cittadina, intende stringere accordi con le principali associazioni dei commercianti (Confcommercio, Confesercenti, ...) per l'erogazione di agevolazioni e sconti presso esercizi commerciali e servizi sul territorio.

Le azioni da intraprendere per questa iniziativa sono:

- a) Potenziamento dell'iniziativa denominata "Unifacile Shopping", incrementando il numero di esercizi commerciali e i fornitori di servizi aderenti erogano che agevolazioni e sconti agli studenti universitari, o migliorandone le condizioni;
- b) Aggiornamento della pagina internet dedicata nel sito di Ateneo per l'erogazione di tutte le informazioni;
- c) Integrazione con eventuali iniziative analoghe presenti sui territori di attivazione dell'iniziativa;
- d) Realizzazione di un'applicazione per dispositivi mobili e smartphone per facilitare agli studenti l'individuazione degli aderenti e per il riconoscimento da parte degli aderenti degli studenti.

1.7. Counseling Legale

L'Università, al fine di fornire consigli ed attività di assistenza e consulenza legale ai propri studenti, intende rafforzare il servizio di "Counseling Legale" gratuito, in collaborazione con gli Ordini degli avvocati del territorio. Le azioni da intraprendere per questa iniziativa sono:

- a) Consolidamento del servizio di Counseling legale;
- b) Aggiornamento della pagina di ateneo per la pubblicizzazione del servizio e l'erogazione di tutte le informazioni legate all'iniziativa.

1.8. Consolidamento servizio di assistenza medica di base

L'Ateneo intende consolidare ed ampliare il numero dei medici per assistenza sanitaria gratuita per gli studenti fuori sede.

1.9. Accesso biblioteche comunali con credenziali di Ateneo

Questo servizio estende alle biblioteche comunali il servizio attualmente in uso presso le biblioteche universitarie per l'accesso con tessera dematerializzata. L'accesso alle strutture sarà garantito estendendo la funzionalità già fornita tramite l'applicazione Unipass, la quale permette ad ogni utente di accedere alle biblioteche e alle aule studio dell'ateneo attraverso il proprio codice QR. L'utente sarà facilmente identificabile attraverso l'uso di un semplice lettore ottico.

1.10. Azioni per consolidare l'offerta dei Trasporti

L'Università intende intraprendere iniziative per migliorare la mobilità e la fruizione dei trasporti. In particolare, oltre al rinnovo degli accordi per le scontistiche sugli abbonamenti alle linee urbane ed extra urbane di Busitalia, le azioni da intraprendere riguarderanno:

- a) la stipula di accordi per scontistiche su tratte e linee di media e lunga percorrenza, con i diversi vettori operanti su gomma, rotaia o aerei;
- b) il miglioramento dei trasporti presso le sedi distaccate;

c) la realizzazione di un servizio di Carpooling fruibile tramite un'applicazione mobile per favorire la mobilità degli studenti e ridurre i costi dei loro spostamenti.

2 – Sviluppare servizi innovativi a favore degli studenti.

L'Ateneo, accanto ai servizi già offerti, ritiene di fondamentale importanza proseguire nel cammino intrapreso sviluppando nuovi servizi/interventi che possono rispondere ai fabbisogni e alle attese degli studenti.

2.1. Iscrizioni, Pratiche amministrative e pagamento Tasse online

L'Ateneo, mediante la riorganizzazione dei servizi per la didattica e gli studenti, supportati da nuovi sistemi informativi interconnessi e dialoganti (ESSE3 e U-GOV Didattica) potrà attivare, per l'avvio del prossimo anno accademico, servizi web-based che consentiranno ai futuri studenti e agli studenti di immatricolarsi ed iscriversi ai corsi di studio, assolvendo a tutte le pratiche amministrative e ai pagamenti delle tasse e dei contributi tramite il Portale dell'Ateneo.

La nuova impostazione dell'organizzazione dei servizi consentirà agli studenti anche di utilizzare il Portale per tutte le pratiche relative alla propria carriera, riservando il contatto con le segreterie presso i Dipartimenti alle questioni di maggiore rilevanza.

L'attivazione di servizi web-based richiede:

- interventi di revisione della relativa piattaforma del Portale UNIPG migliorandone l'accessibilità anche in termini inclusivi rispetto agli studenti disabili;
- interventi formativi nei confronti del personale che si occupa di servizi agli studenti;
- interventi di informazione e accoglienza per gli studenti per diffondere le nuove modalità di fruizione dei servizi.

2.2. Adozione di pratiche ambientalmente sostenibili

I nuovi servizi ed il miglioramento degli esistenti saranno realizzate mediante metodologie ambientalmente sostenibili: a tale proposito si prevede la partecipazione alla RETE DELLE UNIVERSITA' SOTENIBILI (RUS) che favorisce l'adozione di pratiche virtuose. Sono previsti altresì questionari rivolti agli studenti per capire la loro modalità di fruire dei servizi e per conseguentemente migliorarli.

2.3. Counseling medici specialistici

L'Università introdurrà un ulteriore servizio gratuito per gli studenti riguardante l'assistenza ed il "counseling" per aspetti specialistici.

2.4. Ampliamento tipologie servizio Mobilità/Trasporti

L'Ateneo intende attivare:

- a) un servizio pubblico notturno di trasporti, in accordo ed in collaborazione al Consiglio degli Studenti, con l'individuazione del percorso e delle fermate sulla base delle esigenze della popolazione studentesca;
- b) altre forme di mobilità, con la collaborazione degli enti territoriali, quali Bike sharing, Car sharing, Taxi agevolati, ecc.



5.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE 2016-2018

Premessa

L'incremento delle attività di internazionalizzazione è stato un obiettivo prioritario nel triennio appena concluso e si può ragionevolmente affermare che la strategia dell'Università degli Studi di Perugia abbia portato al conseguimento di alcuni importanti risultati. In primo luogo, infatti, è stata ampliata la rete delle istituzioni europee con cui l'Istituzione detiene accordi bilaterali: nell'ambito del programma Erasmus, le sedi sono infatti passate da 380 a oltre 400, mentre nella sfera extra-europea, le sedi sono passate da 90 ad oltre 130.

Se la rete di accordi costituisce la premessa fondamentale, da sola non è garanzia del reale raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione della didattica e della ricerca. A tal fine, l'Ateneo ha posto in essere una serie di azioni per: a) incrementare l'efficacia formativa dell'esperienze di studio internazionali; b) potenziare l'offerta formativa in lingua inglese e i corsi internazionali; c) migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario; d) incrementare il numero di studenti che durante il loro percorso di studio effettuano un'esperienza all'estero; e) creare un piano di comunicazione, attraverso la messa a punto di un sito web multilingue, che sia attrattivo anche per studenti e ricercatori stranieri; f) incentivare la mobilità in entrata di docenti e ricercatori di *clara fama*.

In relazione al primo punto, il regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti, sia all'interno degli accordi Erasmus che degli accordi quadro, prevede una serie di procedure volte a snellire il processo di riconoscimento dei crediti con il solo coinvolgimento delle Commissioni Erasmus di Dipartimento. Insieme alle altre iniziative, ciò ha portato ad un incremento dell'ordine del 32 per cento degli studenti che durante il percorso formativo effettuano esperienze di studio o di lavoro all'estero, passati da 474 nell'a.a. 2013/2014 a 625 nell'a.a. del 2014/2015. Parallelamente, il numero medio di crediti conseguiti in un mese dagli studenti che si recano all'estero è nel 2015 pari a 4,5 (Fonte Agenzia Nazionale LLP Erasmus). Si è inteso inoltre incrementare la creazione di accordi per il rilascio di titoli doppi o congiunti, passati da 4 nel 2013 a 11 nel 2016. In linea con queste attività, sono sempre più numerosi i corsi di studio che hanno attivato insegnamenti erogati in lingua inglese (la lista degli insegnamenti all'interno dei Dipartimenti è reperibile in rete). La strategia di comunicazione ha portato alla realizzazione del sito in inglese molto dettagliato, e alla traduzione in lingua cinese per le parti giudicate rilevanti. Inoltre, una prima pagina di descrizione dell'Ateneo è disponibile nelle lingue spagnolo, tedesco e francese. Infine, dal 2013 l'Ateneo ha promosso, mediante emanazione di un regolamento interno con due scadenze per la presentazione delle candidature, la azione "Visiting Scientist", che prevede il finanziamento del soggiorno presso l'Ateneo di docenti stranieri con finalità didattiche ("Visiting Professor") e/o di ricerca ("Visiting Researcher"). Il numero di "Visiting Scientist" finanziati dal 2014 è pari a 101.

Obiettivi strategici 2016-2018

L'Ateneo di Perugia, nello spirito di un miglioramento continuo, pone come principali obiettivi strategici:

- **Potenziare l'internazionalizzazione della didattica;**
- **Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica.**

Nonostante molto sia stato fatto, è indubbio che il processo di internazionalizzazione è ancora incompleto in molte parti e pertanto necessita di specifiche azioni di consolidamento e di espansione. Tutto ciò anche in linea con gli orientamenti contenuti nel D.M. n. 635 dell'8.8.2016 che prevede il miglioramento dei risultati conseguiti nel triennio 2013-2015 su azioni strategiche di sistema.

I target triennali 2016-2018 relativi agli obiettivi strategici suddetti, intesi come livello atteso di performance nel triennio, sono indicati nel Piano integrato 2016-2018 pubblicato al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>, unitamente ai target delle seguenti Linee di intervento.

Linee di intervento e azione

Le linee di intervento previste per il raggiungimento degli obiettivi strategici sono inserite all'interno delle azioni individuate nelle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 (potenziamento dei corsi di studio internazionali) e del Piano integrato 2016-2018 dell'Università degli Studi di Perugia (potenziare gli insegnamenti in lingua inglese e la ricerca internazionale):

1 - Revisionare ed adeguare i regolamenti/ordinamenti dei corsi di studio, per agevolare l'internazionalizzazione della didattica, con particolare attenzione al riconoscimento delle attività di tirocinio.

In linea con gli orientamenti ministeriali che vogliono l'accrescimento delle competenze trasversali degli studenti, si intende intensificare il rapporto fra didattica classica ed apprendimento nei luoghi di lavoro, revisionando i regolamenti/ordinamenti didattici al fine di prevedere un congruo numero di crediti per attività di stage o tirocinio. Questo, oltre che uniformarsi agli standard europei, permetterà agli studenti che si recano all'estero nell'ambito dell'azione Erasmus+ Traineeship di ottenere, a seguito di tale esperienza, un adeguato numero di crediti riconosciuti in carriera. Tale intervento, che verrà adottato già a partire da quest'anno, prevede uno sviluppo triennale stante la presenza più significativa di tali tirocini negli ultimi anni dei corsi di studio.

2 - Potenziare l'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio.

L'inglese è oggi la principale lingua di comunicazione, sia in ambito tecnologico che in taluni ambiti delle discipline umanistiche. I percorsi di studio, in determinate discipline, non possono quindi prescindere dall'erogazione di insegnamenti in lingua inglese. Per questi motivi, si intende potenziare, attraverso la creazione di fondi premiali, sia il numero di corsi che di curriculum interamente erogati lingua inglese, nonché il numero di insegnamenti in lingua inglese all'interno degli altri corsi di studio. Questa politica, se perseguita laddove l'insegnamento in lingua è realmente funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, contribuisce a rendere maggiormente attrattivi i corsi di studio per studenti sia italiani che stranieri. Si vuole inoltre incrementare, fornendo supporto finanziario attraverso l'azione "Visiting Professor", il numero di docenti stranieri che vengono a svolgere attività didattiche all'interno dei corsi di studio. In parallelo, si intende incrementare i corsi di studio che prevedono il rilascio di titolo doppio o congiunto.

3 - Potenziare le forme/metodologie didattiche di insegnamento che si avvalgono di materiale didattico in inglese.

Con questa azione si intende incentivare la produzione di materiale didattico in lingua inglese, eventualmente anche in forma di e-learning, anche attraverso il supporto del Centro Linguistico di Ateneo.

4 - Incrementare il numero di studenti che svolgono all'estero un soggiorno di studio o di tirocinio.

Tale intervento si basa sia sulle azioni previste dal programma Erasmus+ sia attraverso accordi bilaterali con atenei stranieri, e predisposizione di azioni specifiche volte a migliorare l'efficacia formativa di tali esperienze.

In termini di mobilità internazionale, l'Università degli Studi di Perugia ha raggiunto risultati brillanti, testimoniati da un incremento della partecipazione ai programmi di scambio dell'ordine del 32 per cento. Tuttavia, occorrono azioni di consolidamento per assicurare una maggiore partecipazione degli studenti. In particolare, si vuole assicurare che ogni Dipartimento possieda una rete di destinazioni il più possibile eterogenea dal punto di vista territoriale. In relazione alla mobilità all'interno degli accordi quadro, ovvero verso sedi extra-Europa e pertanto non soggette alle normative di standardizzazione e trasparenza proprie del programma Erasmus, è importante la predisposizione di percorsi formativi il più possibile standardizzati per sede di destinazione.

5 - Aggiornare il sito web di Ateneo in lingua inglese e cinese e i siti web dei Dipartimenti in lingua inglese e altre lingue.

Il portale di Ateneo, adesso tradotto in inglese nelle parti rilevanti, deve essere in alcune sezioni migliorato per una più facile accessibilità. Si vuole inoltre incentivare i singoli Dipartimenti a creare e gestire un proprio sito web in lingua inglese che sia di immediata

fruibilità per gli utenti di tutto il mondo. La rete internazionale di scambi e collaborazioni, ed i loro contenuti, deve essere inoltre resa immediatamente visibile dal portale.

6 - Potenziare il livello di internazionalizzazione della attività di ricerca, attraverso l'incentivazione di scambi per mobilità con sedi straniere, con particolare riferimento all'ottenimento di finanziamenti internazionali.

Si vuole potenziare gli scambi a fini di ricerca con sedi straniere, sia finanziando soggiorni di nostri ricercatori presso sedi estere, sia incentivando i soggiorni di ricercatori stranieri presso l'Ateneo di Perugia. Si intende anche promuovere ulteriormente la realizzazione di progetti di ricerca internazionali favorendo soggiorni di docenti e ricercatori stranieri, attraverso l'azione "Visiting Researcher". Ciò permetterà anche di operare con maggiore attenzione e probabilità di successo sul versante dei finanziamenti europei e provenienti da altre fonti. L'attenzione europea alle linee di ricerca finalizzate all'incremento della occupazione e allo scambio di buone pratiche sarà recepita mediante la creazione di specifiche piattaforme di supporto alla formazione di partenariati multilaterali anche con enti locali ed imprese private.

Poiché tale linea di intervento incide sulla internazionalizzazione della ricerca, gli indicatori di riferimento sono quelli già presentati in quell'ambito.

7 - Potenziare le attività di ricerca, didattica e sviluppo nei Paesi emergenti.

La presenza dell'Ateneo di Perugia nei Paesi emergenti risulta attualmente limitata. L'Ateneo intende intervenire, anche in collaborazione con altri Enti nazionali e locali, e con le organizzazioni non Governative, per valorizzare le iniziative di cooperazione di ogni tipo.

8 - Potenziare gli uffici di supporto, con specifiche attività di formazione del personale, anche attraverso soggiorni di tirocinio all'estero sulla base delle azioni previste dal programma Erasmus+.

Al fine di dare piena attuazione al programma di internazionalizzazione, è necessario accrescere le competenze specifiche del personale tecnico amministrativo e bibliotecario. In questo ambito si vuole incrementare la mobilità delle unità di personale a fini formativi, attraverso le azioni previste dal programma Erasmus+ e attraverso la programmazione di incontri informativi in coincidenza della emanazione dei relativi bandi. Si intende inoltre incentivare ogni Dipartimento a formare una, o più, unità di personale destinata alle attività di internazionalizzazione sia della didattica che della ricerca, proprie del Dipartimento di afferenza.

5.5 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE 2016-2018

Premessa

Si premette che in occasione della programmazione 2014-2015 questo Ateneo non aveva proceduto alla individuazione di specifici obiettivi strategici in ordine alla programmazione del fabbisogno di personale.

Certamente, anche a prescindere dalla preventiva individuazione di specifici obiettivi strategici, questo Ateneo ha definito il proprio fabbisogno di personale docente esercitando, in merito, l'autonomia riconosciuta dall'ordinamento alle Università non solo nel pieno rispetto delle disposizioni vincolanti ed obbligatorie desumibili dalla Legge 240/2010 e dal D.Lgs. 49/2012, bensì anche perseguendo gli indirizzi previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 49/2012 indicati dal MIUR quali parametri di valutazione delle politiche di reclutamento ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 49/2012 citato.

Infatti, sotto il profilo delle disposizioni vincolanti ed obbligatorie, ogni decisione presa in materia di programmazione del personale docente è stata tesa a garantire:

- che almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di Professori di I e di II fascia fosse destinato al reclutamento di soggetti esterni all'Ateneo ai sensi di quanto dispone l'art. 18, comma 4, L. 240/2010;
- che non più del 50% dei punti organico destinati all'assunzione di Professori fosse utilizzata per la chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010.

Congiuntamente, sotto il profilo degli indirizzi non vincolanti rimessi all'autonomo e responsabile apprezzamento dei singoli Atenei inerente la composizione dell'organico dei Professori, l'Università degli Studi di Perugia ha definito la sua politica di reclutamento con l'obiettivo primario di perseguire tali indirizzi:

- garantendo che la composizione dell'organico dei Professori fosse tale per cui la percentuale dei Professori di I fascia fosse solidamente contenuta entro il 50% dei Professori di I e di II fascia;
- perseguendo costantemente l'obiettivo di portare il suddetto rapporto percentuale dei Professori di I fascia rispetto alla somma dei Professori di I e di II fascia quanto più prossimo possibile al 30%.

A tale scopo negli ultimi due anni la totalità dei punti organico destinati al fabbisogno di personale docente è stata vincolata al reclutamento di Professori di II fascia: infatti tra il 2014 ed il 2015 sono stati reclutati 97 professori di II fascia. In particolare:

	anno 2013	anno 2014	anno 2015
n. di professori di I e II fascia assunti	43	6	91
di cui n. di professori di I fascia assunti ed esterni all'Ateneo	2	0	0
di cui n. di professori di II fascia assunti ed esterni all'Ateneo	2	1	8

di cui n. di professori di I assunti per chiamata diretta ex art. 1, comma 9 legge 230/2005	0	1	0
di cui n. di professori di II fascia assunti per chiamata diretta ex art. 1, comma 9 legge 230/2005	0	0	2
di cui n. di professori di I assunti per chiamata diretta ed esterni all'Ateneo ex art.1, comma 9 legge 230/2005	0	0	0
di cui n. di professori di II fascia assunti per chiamata diretta ed esterni all'Ateneo ex art.1, comma 9 legge 230/2005	0	1	0

Quanto da ultimo esposto ha condotto alla seguente evoluzione del dato relativo alla composizione dell'organico dei Professori:

Situazione al 31/12/2013

Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+Associati
263	307	570	46,14 %

Situazione al 31/12/2014

Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+Associati
251	296	547	45,89 %

Situazione al 31/12/2015

Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+Associati
233	374	607	38,39 %

A ciò si aggiunge la particolare attenzione che nel 2014 e nel 2015 l'Ateneo ha costantemente prestato ad accogliere ricercatori vincitori del Programma Rita Levi Montalcini (3 ricercatori reclutati come ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b, L. 240/2010) oltre che al reclutamento di ricercatori a tempo determinato a valere su finanziamenti esterni con contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a, L. 240/2010, con un costante abbassamento dell'età media degli stessi ed una evidente attenzione a premiare il

merito a prescindere dalla provenienza, sotto un profilo di curriculum universitario, degli stessi:

	al 31/12/2013	al 31/12/2014	al 31/12/2015
n. Ricercatori Legge 230/2005	7	0	0
n. Ricercatori Legge 240 lettera a)	45	67	122
n. Ricercatori Legge 240 lettera b)	0	6	8
n. Ricercatori Legge 240 lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo	0	1	1
n. Ricercatori Legge 240 lettera a) che hanno conseguito il Dottorato presso il nostro Ateneo	28	42	72
n. Ricercatori Legge 240 lettera a) che hanno conseguito il Dottorato presso altro Ateneo	17	25	50
n. Ricercatori Legge 240 lettera a) che erano in servizio presso il nostro Ateneo (assegni di ricerca, dottorato di ricerca, ricercatori a tempo determinato Legge 230)	36	53	94
età media dei ricercatori Legge 240 lettera a)	44,09	39,43	38,29

In merito al personale tecnico-amministrativo, sulla base del contingente dei punti organico assegnati all'Ateneo, tenuto conto della normativa medio-tempore intervenuta (D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013) e avuto riguardo alla carenza di personale soprattutto di categoria C e B , è stato previsto di adottare politiche di reclutamento volte prioritariamente alla c.d. "stabilizzazione" di personale a tempo determinato, garantendo un adeguato accesso dall'esterno come previsto dalla normativa vigente in materia, nonché, in parallelo, all'incremento del tempo di impiego di personale già assunto con rapporto di lavoro part-time (Delibere del Consiglio di Amministrazione: 26.03.2014; 25.03.2015; 25.11.2015).

Obiettivi strategici 2016-2018

In merito al personale docente, questo Ateneo intende proseguire sulle linee di indirizzo individuate nella precedente programmazione, garantendo nella composizione del corpo docente il consolidarsi di una struttura piramidale con adeguati rapporti percentuale nella composizione dell'organico dei Professori, attraverso lo scorrimento da Professore Associato a Ordinario e da Ricercatore e Professore Associato. Ulteriore intervento, anche grazie ai finanziamenti MIUR, sarà il reclutamento di ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. b, L. 240/2010, al fine di favorire nel corpo del personale docente un adeguato ricambio generazionale.

Relativamente al personale tecnico amministrativo, in coerenza con le linee programmatiche del precedente triennio, sono state individuate le prioritarie esigenze di personale, funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici per l'implementazione e la valorizzazione sia degli uffici e dei servizi che delle strutture decentrate. Sono state quindi adottate politiche destinate alla attuazione delle procedure di "stabilizzazione" garantendo un adeguato accesso dall'esterno come previsto dalla normativa vigente in materia, da attivare nelle due diverse procedure normativamente previste e tra loro complementari, vale a dire *procedura speciale a regime* (art. 35, comma 3 bis, D. Lgs. n. 165/2001) e *procedura speciale transitoria* (art. 4, D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013), prevedendo l'assunzione di personale a tempo parziale, rivedendo così le precedenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di stabilizzazione e programmazione del fabbisogno di personale (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4.05.2016).

